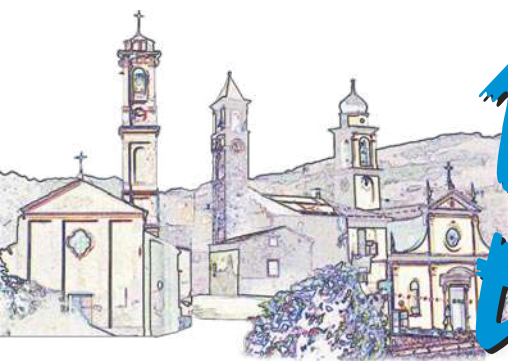


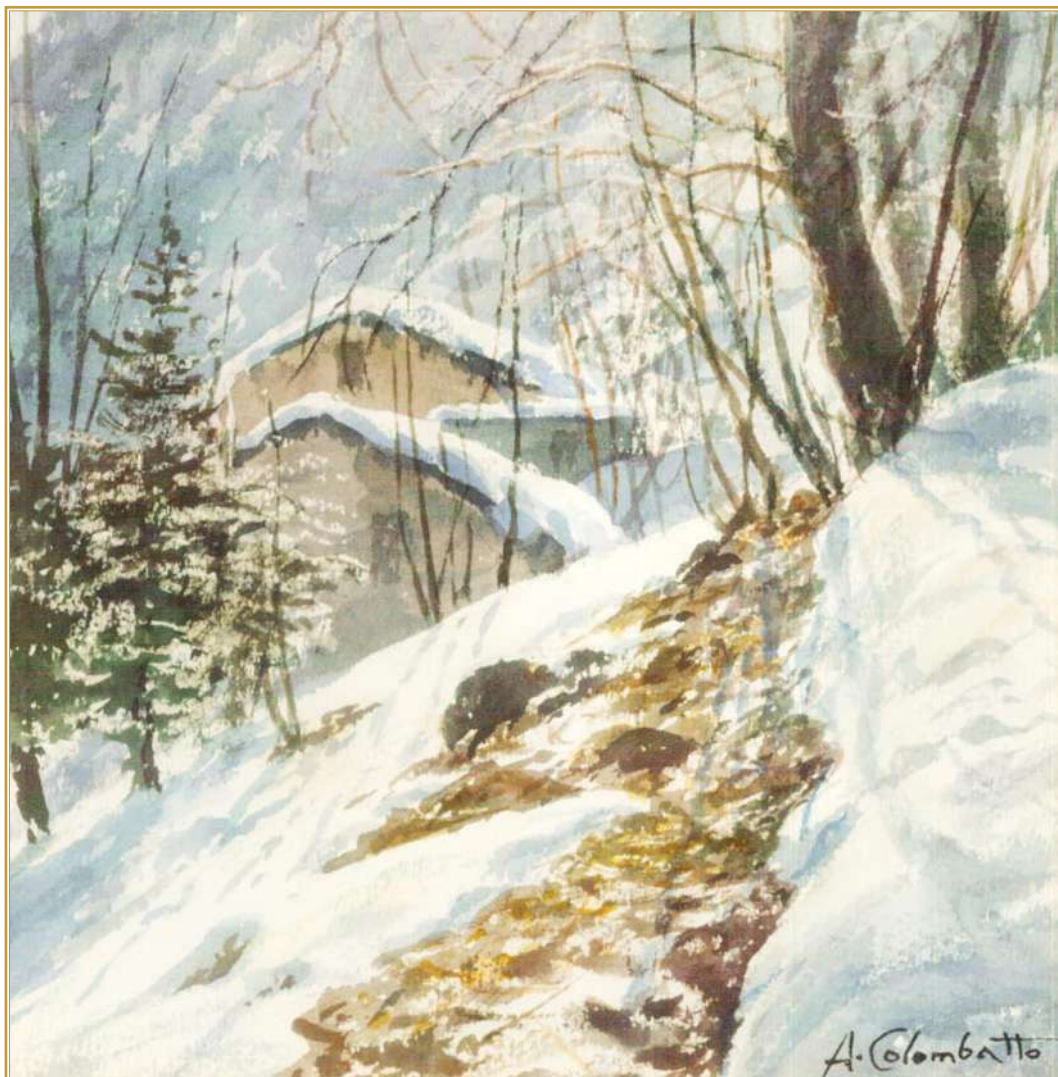


Fontane **Una voce tra i monti**

Il giornalino dell'Alta Val Corsaglia

www.ekye.it

DICEMBRE 2025 - N. 4





Comune di
Frabosa Soprana

in collaborazione con



Associazione Turistica
Pro Loco Frabosa Soprana



Associazione Culturale
"E Kyé" Fontane



Sabato 27 Dicembre 2025 - ore 21
Sala Polivalente di Frabosa Soprana

CONCERTO di Capodanno

della Banda Musicale Città di Mondovì

MONDOVÌ BAND



**Concerto benefico a favore della
Casa di Riposo "Maria Serra"
di Frabosa Soprana**

Ingresso libero

Le Comunità dell'Alta Val Corsaglia



**Fontane
Corsaglia
Prà di Roburent**

La visita pastorale

Nell'ultimo numero del Bollettino mi ero soffermato sulla imminente visita pastorale del nostro vescovo alle 10 parrocchie di Frabosa Soprana e Sottana caratterizzate da un numero elevato di parrocchie per una popolazione di sole 1.394 persone, così come sono state calcolate le persone residenti, al di là dei villeggianti che in numero consistente frequentano i nostri luoghi. Il numero delle parrocchie rispecchia un recente passato in cui le persone presenti erano ben più numerose di oggi. Come avevamo già sottolineato, lo spopolamento della montagna avvenuta in particolare negli ultimi decenni del secolo scorso, aveva impoverito le Frabose e, ancor oggi, se si mantengono certi numeri è grazie ai numerosi residenti anagrafici.



Con questa visita pastorale il vescovo si è auto-invitato, come lui stesso ha sottolineato, per visitare le nostre piccole comunità cercando di raggiungere tutte quelle realtà che caratterizzano la nostra Chiesa locale, cioè la Diocesi di Mondovì. I numerosi laici impegnati nella catechesi, nella liturgia e nelle varie attività parrocchiali hanno accolto con gioia questa visita, perché si attendevano una parola di spe-

ranza che li incoraggiasse a continuare un faticoso cammino a sostegno dei nostri luoghi. E questa parola di speranza è arrivata proprio attraverso le parole del nostro vescovo che ci ha incoraggiati a continuare la nostra testimonianza di fede a partire dalle nostre famiglie, luogo privilegiato di trasmissione della fede, poiché le nostre comunità piccole e frammentate non sono più in grado di svolgere efficacemente questo compito così importante.

Da secoli, le visite pastorali dei vescovi nella nostra Diocesi testimoniano un'esperienza colaudata e preziosa, che ha consentito a diverse generazioni di fedeli di ascoltare e avvicinare il loro pastore e al pastore di rendersi conto della realtà effettiva in cui i monregalesi, e in particolare la fascia di popolazione che abita la montagna, da sempre la custodisce e la sostiene con le proprie attività. Negli incontri personali alla fine delle varie celebrazioni, il nostro vescovo ha potuto ascoltare le esperienze di vita abituali, con le gioie, i dolori, le paure e le speranze; in particolare ha potuto incontrare quel tessuto umano in cui si collocano l'annuncio della Parola, la presenza cristiana e l'opera del Signore, che ogni giorno il parroco ha possibilità di affrontare. Nella visita pastorale era previsto anche un incontro con le singole realtà laiche là dove il Vangelo entra in contatto e si mescola con le vicende dei singoli comuni, ma anche

con quella Chiesa che assume una fisionomia particolare, nella vita concreta di ogni giorno, tra difficoltà e speranze per il futuro.

Ogni piccola comunità parrocchiale ha potuto mostrare le singole persone che la compongono, i rapporti che si sono instaurati al suo interno, con le varie figure di spicco che la caratterizzano e gli strati sociali che si rimescolano continuamente, esprimendo le caratteristiche sue proprie, che indicano un certo modo di accogliere e vivere il Vangelo. Le nostre comunità vivono solo in parte le grandi tensioni a cui oggi la Chiesa è sottoposta; la mancanza di numerosi sacerdoti porta ad intaccare la stessa identità delle piccole parrocchie che non possono più esprimersi come un tempo; i fedeli, però, sono consapevoli che il servizio religioso, se lo desiderano, lo possono trovare facendo piccoli spostamenti. Un tempo ogni parrocchia si raccoglieva attorno al proprio parroco, ma ora che si stanno rarefacendo, mancando chi li sostituisca quando diventano troppo anziani, i fedeli si rendono conto che devono calibrare la loro attenzione in modo diverso; devono imparare a guardare più lontano, riscoprendo quel concetto di Chiesa, che negli ultimi secoli stava scomparendo.

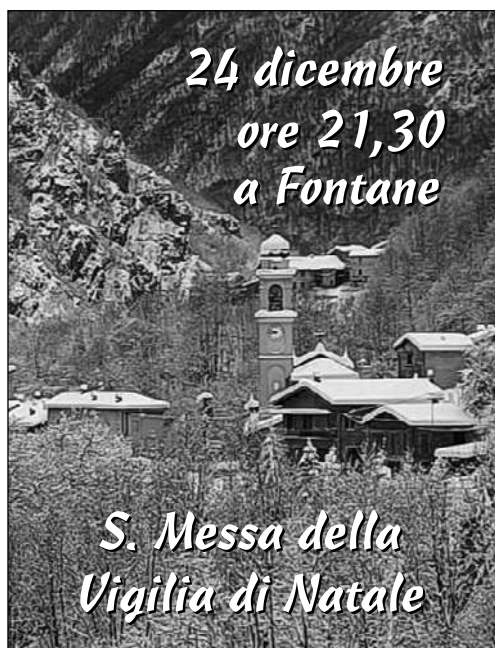
Il nostro vescovo, nelle varie riflessioni, ha

sottolineato che per molto tempo ancora sarà necessario ragionare su entità più grandi che raggruppino più parrocchie affidate ad un solo pastore, cioè le unità pastorali. Una sfida nuova che sta emergendo sempre di più e che da un lato, se manifesta una povertà nelle piccole comunità, dall'altro può aprire la porta a nuove ricchezze spirituali da condividere con altri. Le circostanze ci spingeranno a realizzare quello stile evangelico di apertura, condivisione e accoglienza reciproca fra comunità, che gli egoismi e i residui di campanilismo che permangono, alla luce del Vangelo svaniscono facilmente.

La visita del vescovo ha voluto valorizzare tutte queste piccole unità che in futuro vorrebbe veder crescere in uno spirito di comunione e di fraternità, capace di moltiplicare l'efficacia della testimonianza e del servizio. Il nostro vescovo non vuole togliere autonomia alle piccole comunità, ma vorrebbe veder crescere una somma di competenze, di sensibilità e di generosità, con un primo livello di esperienza per realizzare ciò che si intende per "unità della diocesi".

Le "unità pastorali" devono essere il luogo in cui si sperimenta la gioia dei doni comuni e messi in comune, nelle quali il sostegno tra fratelli e tra comunità colma le insufficienze. Nell'incontro che si è avuto col Vicario diocesano si è dato appuntamento non tanto alle singole parrocchie, ma alle unità pastorali con l'idea di realizzate concretamente le tre virtù teologali: la fede che non deve mai venir meno, la carità che si concretizza nell'aiuto reciproco, la speranza per camminare insieme verso il futuro. Questa visita pastorale si è collocata in un particolare momento della vita della Chiesa universale e locale. Papa Francesco aveva chiamato la Chiesa ad un cammino sinodale che in questi mesi si sta definendo e che durerà molto tempo. La parola Sinodo mette in evidenza il concetto di cercare insieme, in tutta la Chiesa, le strade per comunicare meglio il Vangelo, coinvolgendo tutti: vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi e laici.

La visita pastorale è servita a ravvivare queste dinamiche nella nostra chiesa, quella delle Frabose. Il nostro vescovo, insieme a noi sacerdoti e a voi fedeli, seguendo l'immagine di Gesù del pastore e del gregge, si è messo in cammino



*24 dicembre
ore 21,30
a Fontane*

*S. Messa della
Vigilia di Natale*

davanti a noi per cercare di verificare sempre più e rinnovare l'annuncio del Vangelo.

Papa Leone continua ad indicare come fondamentale la dimensione dell'ascolto: tutti noi dobbiamo stare in ascolto dello Spirito e della

sua Parola; noi tutti dobbiamo affinare questa capacità di ascolto, perché soltanto così potremo avere qualcosa da dire di positivo agli altri ed essere in grado di realizzarlo tutti insieme.

Don Adriano

Visita pastorale del Vescovo in Alta Val Corsaglia



Come da calendario il nostro Vescovo Monsignor Egidio Miragoli ha effettuato anche nelle nostre parrocchie la visita pastorale. Domenica 9 novembre ha celebrato la Santa Messa nella parrocchia di Corsaglia accolto da un bel numero di abitanti dell'Alta Valle con cui si è poi intrattenuto per uno scambio di saluti.



Domenica 23 novembre, in un gelido pomeriggio, si è recato a Fontane per la Santa Messa. Non ha potuto recarsi al cimitero per un momento di preghiera sulle tombe in quanto la recente nevicata aveva reso la strada impraticabile.

È stato accolto in chiesa da un bel gruppo di persone in un'atmosfera cordiale. Al termine della Messa ha scambiato i saluti con tutti i presenti.

In entrambe le parrocchie la liturgia è stata animata dai canti e dall'accompagnamento dell'organo; a Corsaglia ha suonato Marzia Danna mentre a Fontane ha accompagnato i canti Simone Ambrogio. A fine celebrazione, a Fontane ricordando che nelle nostre famiglie la preghiera era un rito quotidiano, è stata letta la preghiera che vi proponiamo di seguito. Ringraziamo il Vescovo per averci dedicato questo momento di incontro e quanti si sono uniti a noi nella preghiera e nel canto.

PREGHIÈRA

Mařia

Ti ke t'has souipù
dnōnt a la křouj
d'ess mama ěd tucc noujěcc,
přega e ěntěrced
pěr i te povři fįj.

Mařia

ejempi ěd tōnta patzentzia
ěsc-kouta le nosc-tře gřojie,
giutse a pourťo koun patzentzia
toute le křouj dla nosc-třa esisc-těntza.

Mařia

ke t'has koumpagnà
ou te fįj fin ěntzima a la křouj,
koumpagn-se dikó a noujěcc
ěnt e fatigous kamin dla nosc-třa vita.

Mařia

Ti ke ět sas
ke souvěntz ous pěrdouma da la via,
giutse e mōinse pěr man
pěr ke ou kaminmou sla giusc-třa via.

Mařia

Ti ke ět sas sc-koun i ōi duřa la vita
ěn medz a sc-te mountagne,
giutse a gnent pěrd la sc-peřōntza
e a rěsc-tő sc-takà a le nosc-tře ka.

PREGHIERA

Maria

*Tu che hai saputo
davanti alla Croce
di essere mamma di tutti noi,
prega e intercedi
per i tuoi poveri figli.*

Maria

*Esempio di tanta pazienza
ascolta le nostre confidenze,
aiutaci a portare con pazienza
tutte le croci della nostra esistenza.*

Maria

*che hai accompagnato
il tuo figlio fin sulla Croce,
accompagna anche noi
nel faticoso cammino della nostra vita.*

Maria

*Tu che sai
che spesso ci perdiamo per la strada,
aiutaci e guidaci per mano
affinché camminiamo sulla giusta via.*

Maria

*Tu che sai quanto è dura la vita
in mezzo a queste montagne,
aiutaci a non perdere la speranza
e a rimanere attaccati alle nostre case.*

Che belle le parole di Papa Francesco!

Puoi avere difetti, essere ansioso e perfino essere arrabbiato, ma non dimenticare che la tua vita è la più grande impresa del mondo. Solo tu puoi impedirne il fallimento. Molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano. Ricorda che essere felici non è avere un cielo senza tempesta, una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.

Essere felici significa trovare la forza nel perdono, la speranza nelle battaglie, la sicurezza

nella fase della paura, l'amore nella discordia. Non è solo godersi il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza. Non è solo celebrare i successi, ma imparare dai fallimenti. Non è solo sentirsi felici con gli applausi, ma essere felici nell'anonimato. Essere felici non è una fatalità del destino, ma un risultato per coloro che possono viaggiare dentro se stessi.

Essere felici è smettere di sentirsi una vittima e diventare autore del proprio destino. È attra-

versare i deserti, ma essere in grado di trovare un'oasi nel profondo dell'anima. È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita. Essere felici è non avere paura dei propri sentimenti ed essere in grado di parlare di te. Sta nel coraggio di sentire un "no" e ritrovare fiducia nei confronti delle critiche, anche quando sono ingiustificate. È baciare i tuoi figli, coccolare i tuoi genitori, vivere momenti poetici con gli amici, anche quando ci feriscono».

Essere felici è lasciare vivere la creatura che vive in ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice. È avere la maturità per poter dire: «*Ho fatto degli errori*». È avere il coraggio di dire «*Mi dispiace*». È avere la sensibilità di dire «*Ho bisogno di te*». È avere la capacità di dire «*Ti amo*». Possa la tua vita diventare un giardino

di opportunità per la felicità... che in primavera possa essere un amante della gioia ed in inverno un amante della saggezza.

E quando commetti un errore, ricomincia da capo. Perché solo allora sarai innamorato della vita. Scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta. Ma usa le lacrime per irrigare la tolleranza. Usa le tue sconfitte per addestrare la pazienza.

Usa i tuoi errori con la serenità dello scultore. Usa il dolore per intonare il piacere. Usa gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza. Non mollare mai ... Soprattutto non mollare mai le persone che ti amano. Non rinunciare mai alla felicità, perché la vita è uno spettacolo incredibile!

Papa Francesco

La gestione della Grotta di Bossea fra le 100 eccellenze italiane 2005



Promosso dall'associazione Liber, di Roma, e sotto il patrocinio, fra gli altri, della Presidenza del Consiglio, il riconoscimento ha voluto inserire la gestione della Grotta di Bossea fra le 100 eccellenze italiane per il 2005.

Si è inteso dare visibilità ad una realtà operante in un ambito periferico, premiando l'impegno e la resilienza dimostrate nel prendersi cura di un bene pubblico. Nella decisione hanno pesato il tenore delle recensioni da parte del pubblico, l'ampilissimo arco temporale di apertura, il valore intrinseco della grotta e la grande incisività dal punto di vista culturale.

La consegna del riconoscimento è avvenuta venerdì 5 dicembre, presso la Sala della Regina, nel Palazzo di Montecitorio.



*Per chi ne avesse necessità può contattare **Don Adriano Preve 338.4824726***

Per informazioni o per ordinare le SS. Messe:

*a **Fontane**: Chiara Caramello 349.3232140*

*a **Corsaglia**: Anna Ferreri 348.9134581 - Roberta Dho 349.7117318*

Bambino Gesù, asciuga ogni lacrima

Asciuga, Bambino Gesù,
le lacrime dei fanciulli!
Accarezza il malato e l'anziano!
Spingi gli uomini
a deporre le armi
e a stringersi in un universale
abbraccio di pace!
Invita i popoli,
misericordioso Gesù,
ad abbattere i muri
creati dalla miseria
e dalla disoccupazione,
dall'ignoranza
e dall'indifferenza,
dalla discriminazione
e dall'intolleranza.
Sei tu,
Divino Bambino di Betlemme,
che ci salvi,
liberandoci dal peccato.



Sei tu il vero e unico Salvatore,
che l'umanità spesso cerca a tentoni.
Dio della pace,
dono di pace
per l'intera umanità, vieni a vivere
nel cuore di ogni uomo
e di ogni famiglia.
Sii tu la nostra pace
e la nostra gioia!

Giovanni Paolo II



Auguri di Buone Feste

A tutti i fontanini presenti in parrocchia o dimoranti altrove, a tutte le comunità della Val Corsaglia, agli ammalati e alle persone sole, ai lettori del nostro giornalino, agli affezionati villeggianti, a tutti i benefattori, a quanti collaborano in vari modi alle attività parrocchiali.

Un grazie e un augurio particolare

- * al dott. **Nicolò Peano**, al farmacista dott. **Riccardo Bertolino**, e alla sig.ra **Valeria** per il loro prezioso servizio;
- * agli **amministratori** degli Enti pubblici e privati che ci sostengono con il loro contributo finanziario, ma soprattutto per la considerazione in cui tengono il nostro lavoro.



Kose nosc-tře



90 E PIÙ CANDELINE



- **Vinai Emilia ved. Bertolino**
Vinè - Morozzo • classe 1926
- **Vinai Margherita ved. Mellano**
Vinè - Morozzo • classe 1929
- **Revelli Margherita ved. Borghese**
Revelli - Prato Comune • classe 1929
- **Roà Teresa (Alfonsina)**
San Michele M.vì • classe 1929
- **Vinai Luigi**
Vinè - Morozzo • classe 1931
- **Vinai Lucia**
Serra • classe 1932
- **Vinai Margherita ved. Ferreri**
Vinè - Pianfei • classe 1932
- **Vinai Lucia ved. Rossi**
Vinè - Mondovì • classe 1933
- **Bottero Maddalena ved. Bottero**
Corsaglia • classe 1933
- **Vinai Romana ved. Peirano**
Fontane • classe 1934
- **Griseri Maddalena ved. Siccardi**
Seccata - Straluzzo • classe 1934
- **Dragone Maria ved. Bergonzo**
Frabosa • classe 1934
- **Roattino Mario**
Collarei • classe 1935
- **Vinai Piera in Mondino**
Bastia • classe 1935

Un altro bel traguardo

Stefania Vinai di Bossea non finisce di stupirci...finalmente ha deciso di rendere pubblici i suoi scritti e, dopo un primo ed un secondo posto, si è classificata al 4° posto alla 66° edizione del "Premio letterario Sandomenichino" di Massa.

L'opera presentata da Stefania si intitola: **"Prima / dopo - Una sera di settembre"**

e fa parte della sezione E del concorso Racconto Editto o Inedito.

Laurea

A Tronzano Vercellese **Sofia Giolitto** ha conseguito la laurea in Scienze e Tecnologia del Farmaco, corso di Tecniche Erboristiche, presso l'Università degli Studi di Torino.

Classe 1960

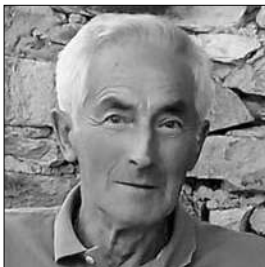
Domenica 12 ottobre i ragazzi del '60 hanno festeggiato i loro 65 anni. In una bella giornata di sole si sono ritrovati a Fontane per rivivere ricordi della loro fanciullezza e gioventù. Un grazie ad Anna e Adriana per l'ottimo pranzo. Alla prossima!



ALL'OMBRA DELLA CROCE



Adriana CAMPERI
ved. FORTE
di anni 86
deceduta a Torino



Sebastiano DRAGONE
di anni 86
deceduto a Frabosa Soprana



Giacinto VINAI
di anni 78
deceduto a Busca



Giuseppe DANNA (Beppe)
di anni 78
deceduto a S. Michele

Una notizia davvero triste

Gabriele Zanone, il ragazzo che nelle scorse estati ha animato più volte le nostre celebrazioni domenicali e non solo, ci ha lasciati. Un male incurabile ed improvviso ha spezzato la sua giovane vita, aveva solo 28 anni! Siamo vicini ai genitori con la preghiera in questo doloroso momento; lo ricordiamo per la sua disponibilità e dolcezza. Grazie Gabriele, il tuo ricordo rimarrà per sempre nei nostri cuori.

La corale di Fontane

In ricordo di chi è andato avanti *Adriana*

Con la tua scomparsa, Adriana carissima, un altro tassello nel mosaico della "bella époque fontanina" si è staccato. Si è proprio così! Ripensando al passato ti rivedo arrivare in piazza con il tuo vestito verde brillante, mi pare di risentire l'eco della tua inconfondibile risata accompagnata sempre da un sorriso più loquace di tante parole. Tu e Giusi, una coppia eccezionale, due caratteri diversi, ma complementari.

Per Fontane avete fatto tanto soprattutto in occasione della festa patronale! Tutto passa però, restano solo i ricordi che nel cuore di chi ha vissuto quei tempi non possono svanire. Vi ricordo quando arrivavate alla Pensione Stellina per gustare il fumante minestrone o i prelibati ravioli che Luigi pre-

parava a richiesta. Adriana seduta in piazza vicino a mamma Marianin e papà Paulin non la posso dimenticare, formavate un trio eccezionale mentre Camillo e Luca giocavano felici vicino alla fontana. Carissima Adriana sono sicura che se la salute te lo avesse permesso saresti tornata volentieri ancora una volta anche solo per poche ore a Fontane per respirare ancora l'aria salubre della montagna e volgere lo sguardo verso il piccolo balcone della canonica dove mamma Marianin se ne stava seduta tranquilla sistemandosi di tanto in tanto l'inseparabile grembiule. Purtroppo non ce l'hai fatta, ma sono sicura che da Lassù spesso volgerai lo sguardo verso questo piccolo angolo di mondo custode delle tue radici.

P.

Giacinto

Carissimo Giacinto forse un po' troppo presto ci hai lasciato. Le sofferenze degli ultimi anni non esistono più, il buio ha lasciato spazio alla luce che non si spegnerà più. Ricordo con nostalgia gli anni in cui eravamo ragazzini a scuola con la maestra Nella. Attenti alle sue spiegazioni di Educazione stradale con quel mini semaforo posizionato sulla cattedra diventata per l'occasione una pista con tanto di incroci e rettilinei.

Forse immaginavi già di essere alla guida della Radiomobile? Può darsi. Mi pare ancora di vederti salire quella scala con il pezzo di legno sotto il braccio, la cartella di stoffa a tracolla e una gran voglia di ridere e scherzare! Quanto tempo è passato! Poi strade diverse nel cammino della vita! Tu hai indossato la magnifica divisa

dell'Arma Benemerita dei Carabinieri, la indossavi con orgoglio perché avevi raggiunto un ambito traguardo forse sempre sognato da quel ragazzino vivace di un tempo quale eri. A Moncalieri dove hai svolto il tuo servizio hai lasciato un ricordo affettuoso tra i tuoi commilitoni. Molti di loro ti hanno accompagnato nell'ultimo viaggio e ti hanno riservato parole di elogio nella nostra chiesa gremita. Ci siamo sentiti orgogliosi anche noi per aver condiviso con te gli anni più belli della giovinezza. Hai fatto onore a Fontane e di questo te ne siamo grati. Certo la vita non ti ha risparmiato sofferenze e croci pesanti da portare, ora però riposi vicino ai tuoi cari in mezzo alle nostre amate montagne nel silenzio e nella pace senza fine.

P.

Olna

Una donna semplice, simpatica, affabile, questa era la carissima Olna cugina di Luciana di Genova. Alcuni anni fa ha trascorso un periodo di vacanza a Fontane in qualità di ospite. Fin dal suo arrivo ha manifestato a tutti coloro che la incontravano la sua indole più unica che rara. Chi l'ha conosciuta ne ha subito apprezzato le doti eccezionali. La simpatia era il suo forte, una donna d'altri tempi che sapeva rapportarsi con chiunque, impossibile non volerle bene. Personalmente ho sperato di rive-

derla ancora una volta in mezzo a noi e invece ennesima conferma che le nostre aspirazioni non coincidono con i disegni di Lassù e allora che fare? Prima di tutto dobbiamo ringraziare di averla conosciuta. In pochi giorni Olna ha lasciato una scia di bontà e gentilezza delle quali dobbiamo fare tesoro perché nel mondo di oggi spesso difettano.

Il suo cuore generoso non ce l'ha fatta, si è fermato per sempre.

P.

A tutti i famigliari le condoglianze degli amici della Val Corsaglia.



OSTERIA delle FONTANE

dal 20 dicembre all'6 gennaio
aperta tutti i giorni
dal 12 gennaio aperta
venerdì - sabato e domenica
Anna: 333 5334642 • Adriana: 388 6258306

Anna e Adriano augurano alla
gentile clientela e agli amici

Buone Feste!



Intitolata a Sara Sevega la saletta sindacale dell'Ospedale di Mondovì

Un grande abbraccio stretto attorno alla famiglia, mamma Mariangela, il papà Giovanni e il marito Aurelio. È quello che in tanti hanno voluto far sentire, giovedì 21 novembre, all'Ospedale di Mondovì durante l'intitolazione della saletta sindacale a Sara Sevega, dipendente dell'Asl Cn1 e sindacalista CGIL funzione pubblica, scomparsa a fine aprile dopo una terribile malattia.

«Era una persona che aveva delle certezze, libera, indipendente e con l'ambizione di fare le cose giuste. Avevamo alcune passioni in comune che abbiamo condiviso fino all'ultimo. Anche nel periodo peggiore non è mai stata depressa o affranta e pur nei momenti peggiori sapeva sempre darti qualcosa», ha ricordato, commosso, Alessandro Rapa, direttore facente funzione del Presidio Mondovì-Ceva. **«Passando di qua ricorderemo il suo sorriso»** ha spiegato insieme al dottor Diego Poggio, direttore amministrativo



dell'Azienda sanitaria locale che ha portato il saluto della direzione generale. «Oggi è una giornata importante, abbiamo il ricordo di una persona solare, che si è donata fino all'ultimo e potremo sentirla presente anche quando si parla di sindacato e di diritti. Abbiamo voluto questo momento e questa intitolazione», le parole di Carmelo Castello, segretario FP CGIL funzione pubblica.

(dall'Unione Monregalese)

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "E KYÉ"

La maestra Lucia finalista al concorso: “Salva la tua lingua locale” 2025

Da più anni partecipiamo al concorso nazionale organizzato dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) e dalle Autonomie locali Italiane (ALI) nato con l'obiettivo di valorizzare e preservare i dialetti e le lingue locali d'Italia.

Questa è la 13ª edizione e, nella sezione “Poesia inedita”, la nostra maestra si è classificata tra i finalisti. È un riconoscimento importante per la nostra lingua che è stata apprezzata in un contesto molto ampio.

La segreteria del premio ringrazia con queste parole:

“Grazie per l'impegno che ciascuno di voi

ha dimostrato nel valorizzare i dialetti e le lingue locali, in tutte le possibili sfaccettature. Ognuno nel suo ambito ha contribuito a valorizzare la cultura dei territori e ad alimentare la memoria collettiva delle nostre comunità attraverso la produzione di poesie, prose, musiche, testi teatrali, racconti, saggi, ricerche, dizionari.

La vostra partecipazione ha rappresentato un contributo concreto alla tutela della diversità linguistica e culturale del nostro Paese”

A Lucia è stata dedicata una targa e la premiazione, a Roma, si svolgerà il 5 dicembre.

A lei, come sempre, va il grazie più sentito da tutti noi, per il suo impegno costante per la tutela e la salvaguardia del nostro dialetto. All'Associazione è stata assegnata, anche

quest'anno, una "Menzione speciale" per la diffusione dell'iniziativa. Vi proponiamo ora la poesia di Lucia che è risultata finalista.

Rougatzioun

Přegǔ... e přegǔ
ënt in magg
ënkǔ frřoid,
sc-grǎnǔ ou rousǔři
për via, ën medz a i
boun oudouř
ëd reuse veie, ëd rǔje,
ën medz a la pioucinǔ di nì nǔv.
Outzǔ in kǔnt a Mařia
koun mujike
ëd rian cèř, pouldid.
Přegǔ, sc-koutǔ
ina vouj ën pok sc-tǔnka
d'ina cioka ëd mountagna,
tournǔ koun la mèn
e koun e keur
a in temp pì bel,
d'in magg pì cèp,
a le Rougatzioun d'ina vota,
a i Outǔ ënt i přà
gouarnì koun le nosc-trě fiou
për l'Ascenscioun.

Rogazioni

*Pregare... e pregare
in un maggio
ancora freddo,
sgranare il rosario
per la strada, tra i
gradevoli profumi
di rose antiche e di resine,
in mezzo al pigolio di nidi nuovi.
Innalzare un canto a Maria
con la musica
di ruscelli chiari, puliti.
Pregare, ascoltare
la voce un po' stanca
di una campana di montagna,
tornare con la mente
e con il cuore
a un tempo migliore,
di un maggio più caldo,
alle Rogazioni di una volta,
agli Altari nei prati
addobbati con i nostri fiori
per l'Ascensione.*

Lucia Vinai

Sc-koun i kounsèivōvou la roba da mangiō ina vota

Vēnta pēnsō ke i frigou, e menou ke mai i koungeiatouř i i eřou gnent pì ke tout ěnt le nosc-tře ka ěnd souvenzt ou i eřa mōnk la luj . L'abdzeugn ěd mangiō i i eřa dikó alouřa e, a l'ěnkountrōři d'ōiřa, souvenzt ou i n'eřa pok e kouseivō kous i aviou l'eřa gnent ědmà la regoula ma ina necesità.

Pařeì i le sc-tudiōvou toute e i s'ěndzignōvou pēr fōlou; dle vote i eřou kose ke i avìou suipù da di libř o da kèikun e dle vote i prōuvōvou... Vēntōva kounsèivō pì pouscibile.

Le kasc-tagne, pan di povř, i vniou kounsèivè la pì pōrt sèkke (kasc-tagne biōnke) ěndintz a le gōiboure, tok d'ōibou dēsc-vouidà.

Dle vote, pēr kounsèivōle “vèrde” i i fōvou la “nouvōina: i butōvou le kasc-tagne apōina kuiie ěndintz a di ōji piēn d'ěga. I baratōvou l'ěga pēr neuv dī, peu i le fōvou sciuvō e i le gardōvou ěnt in posc-t a ou neucc e a ou sciucc.

Le karote, dop availe poulidè dla tèra, bèn sciuce, i le butōvou dintz a di ōji ěd bosc-k piēn ěd sabioun bèn sciucc.

I pouōr e i selaři, ina vota mai, i i gavōvou d'ěnt l'ouōrt e i i ěntampōvou ěnt la křota a ou neucc koun le rōidz bèn kouaté ěd tèra e d'ěntōnt i i sciagōvou ěn pok.

E fřoumagg, i fōvou la prōuisc-ta d'isc-tà da i maighè dla mountagna, i lou kounseivōvou

ěnt le mousc-keře, di asc-mōři koun děntōrn dla gřia pēr saivōii da le mousc-ce e da i giōri. I i poulidōvou d'ěntōnt koun di sak da kasc-tagne o i sak da fařina de panouté, i i passōvou koun ěn pok d'euři e dle vote i i kouatōvou koun dla kōrta di sak dla fařina o di sak da kasc-tagne.

I kounsèivōvou dikó i euv ke d'isc-tà ou i n'eřa ěd pì, piikè le gialine i poughiou ěnsci ěnt i přa a rasc-pō e pitō; d'outoun, d'uvèrn e d'apřim euv ou i n'eřa poki e alouřa i i butōvou ěnt la ciouvtzřina. I la katōvou a gřum da i muřadouř, i la butōvou a meui e i la fōvou dēsc-louvō, i la lasciōvou lī ina neucc peu i kavtōvou bèn i euv ěnt ina pugnata ěd tèra keucia o ěd lata e peu i i kouatōvou koun l'ěga ěd la ciouvtzřina ke i eřa ěn pok sc-tēibouřa.

I kouatōvou l'ōji koun in ciuvèik o koun in ascèt ěd bosc-k

Akì euv i i douvřōvou a fō la pasc-ta , le fřiciè e via pařeì, dificil ke i i douvřōisou křù o la koke.

I pēsc-ciaou i matzōvou gnent le třute ciapè ma i le butōvou vive ěnt ina sc-katouřa ěd tōřa koun ou ciuvèik e di pēturj ěntzima. I la empiou d'ěga pēr pourtōla e peu i la butōvou a meui ěnt ou rian o ěnt la biařeřa koun ina peřa ěntzima pēr ke l'ěga i la pourtōis gnent via. I matzōvou le třute ědmà kōnd i le vëndiou.

Metodi di conservazione di un tempo

Bisogna pensare che i frigoriferi, e tanto meno i freezer, non esistevano o per lo meno non erano disponibili per tutti nelle case dove, a volte non c'era neppure la corrente elettrica. Le necessità alimentari però esistevano già a quei tempi e, per di più, spesso il cibo scarseggiava e conservare quanto si possedeva non era solo la regola ma una necessità. Così si aguzzava l'ingegno e si escogitavano metodi, che in alcuni casi avevano un fondamento scientifico per conservare le derrate alimentari

il più a lungo possibile.

Le castagne, pane dei poveri, venivano conservate per la maggior parte secche (castagne bianche) stipate in contenitori di legno ricavati da tronchi.

In alcuni casi, per conservarle “verdi” si ricorreva al metodo della “novena”: le castagne appena raccolte si mettevano in recipienti colmi d'acqua. L'acqua era cambiata per nove giorni quindi si facevano scolare e asciugare poi venivano conservate in luogo buio e asciutto.

Le carote, ripulite della terra, venivano conservate nella sabbia asciutta in contenitori di legno.

I porri e i sedani venivano posti nella terra. Una volta giunti a maturazione venivano raccolti con le radici, sistemati in un angolo piuttosto buio di qualche cantina. Le radici venivano poi coperte di terra e, di tanto in tanto, leggermente innaffiati se la cantina non era umida.

Il formaggio acquistato in estate, veniva conservato in scaffali rivestiti di rete per proteggerli dalle mosche e dai topi. Venivano ripuliti di tanto in tanto con stracci di iuta e carta dei sacchi della farina, leggermente oliati e, a volte, coperti con sacchi di carta e /o di iuta. Si conservavano anche le uova che in estate erano abbondanti perché le galline potevano andare a razzolare nei prati mentre in autunno, inverno e primavera scarseggiavano e così li conservavano nella calce. Acquistavano la

calce in grumi dai muratori, la mettevano a bagno e la facevano sciogliere, quindi la lasciavano riposare una notte poi, sistemavano le uova in recipienti di terra o di latta e le coprivano con l'acqua della calce che non era limpidissima. Chiudevano con un coperchio o un pezzo di legno il recipiente.

Queste uova erano usate per impastare, fare frittate ecc. raramente consumate crude o alla coque.

Più avanti la calce è stata sostituita con il silicato aggiunto ad acqua.

I pescatori non uccidevano le trote prese ma le mettevano vive in una scatola di latta dotata di un coperchio, con dei fori sopra. La riempivano di acqua per il trasporto e poi la conservavano nel ruscello o nella "bealeŕa" con una pietra sopra di modo che non fosse lasciata via dalla corrente. Uccidevano le trote solo al momento di venderle.

Fontane di Presepi 2025

È partita l'edizione numero 9 di "Fontane di presepi".

Siamo contenti di poterla organizzare anche quest'anno.

Mentre il bollettino va in stampa, noi raccogliamo le opere di tutte le persone volenterose che si cimentano nella realizzazione di presepi artigianali.

Ancora una volta la nostra manifestazione gode del contributo di due sponsor: "**Bio Ecorella**" (Cadoca srl Mondovì) e "**Alpi Clima**" Mondovì che ringraziamo fin d'ora per il loro generoso contributo.

La giuria si sta preparando per affrontare con professionalità un compito non sempre facile.

I presepi saranno esposti, come ormai d'abitudine, in chiesa e saranno visitabili da domenica 14 dicembre 2025 fino al giorno della premiazione prevista per lunedì 5 gennaio 2026 alle ore 15.

Al termine della premiazione, ci sarà la tradizionale merenda a base di bevande

calde e panettone.

Ringraziamo Don Adriano che ci concede di occupare la chiesa, Gianfranco per la sua disponibilità e per l'aiuto concreto che ci dà sempre, la Giuria che prevede la presenza del Sindaco, prof Jole Caramello, la prof Cristiana Addis, il designer Fabrizio Garelli, la prof. Eleonora Bonanate, la Signora Nadia Dho, la signora Emiliana Bergonzo, la signora Marina Perotti, il geometra Bruno Vinai e il nostro parroco Don Adriano Preve.

Un ringraziamento speciale ai volontari, fontanini e non, che si prodigano sempre per abbellire e rendere accogliente il nostro piccolo paese e a Adriana e Anna del circolo ACLI che ci ospitano.

Grazie poi a tutti i partecipanti con i loro lavori.

Potete seguire le notizie del concorso sui giornali locali e sui social.

**Buon presepe
e buone feste a tutti**

REGOLE PER UNA BUONA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con l'avvio dei nuovi servizi di raccolta diventa indispensabile che ognuno di voi possa agire per **migliorare la quantità e la qualità del materiale riciclabile raccolto.**

Per ottenere buoni risultati è necessario osservare alcune semplici regole:



Verificare sulla lettera informativa quale tipologia di servizio di raccolta è attivo nel vostro territorio per sapere quali contenitori usare e come gestirli.



Migliorare la separazione dei materiali e il conferimento dei rifiuti nei contenitori corretti per garantire la qualità e la quantità dei risultati.



Recarsi ai Centri di Raccolta Rifiuti presenti sul territorio per conferire i rifiuti che non è possibile gettare nelle raccolte differenziate gestite dal porta a porta o dai contenitori stradali.



Avere informazioni attraverso uno dei canali indicati qui a lato in caso di dubbi, segnalazioni o richieste relative ai servizi di raccolta.

PER INFORMAZIONI

Numero Verde

800 300524

Attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16.30
sabato dalle 9.30 alle 14.30



85comuni@proteoambiente.it



Scarica EasyW@ste

per accedere alle informazioni utili sul servizio di raccolta:
Calendario di raccolta / Dizionario dei rifiuti
Richiesta servizi su chiamata / Segnalazione disservizi



È attivo lo Sportello Online

attraverso il quale è possibile richiedere:
Prenotazione ritiro rifiuti ingombranti
Segnalazione disservizi
Richiesta modifica dotazione contenitori
Segnalazione rifiuti abbandonati
Richiesta informazioni sul servizio raccolta



Vai su **www.proteoambiente.it/comuni-servizi**
per accedere allo sportello on line
e scaricare i materiali informativi sul servizio di raccolta

A.C.E.M.

PROTEO ambiente

**DA OGGI...
BUTTA BENE!**

**MIGLIORIAMO
INSIEME LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA**



**NOVITÀ SUI RIFIUTI:
PARTE IL NUOVO SERVIZIO
DI RACCOLTA RIFIUTI**



**NUOVI
CONTENITORI
PER UN'ACCURATA
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**



**MISURAZIONE
INDIFFERENZIATO
PER UN MAGGIOR
RICICLO**



**CONTRASTO
AGLI
ABBANDONI
CON AZIONI
MIRATE**

**DA OGGI...
BUTTA BENE!**

COME CONFERIRE CORRETTAMENTE I RIFIUTI



TIPOLOGIA RIFIUTO

COSA SÌ

COSA NO

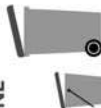
PLASTICA E LATTINE



Bottiglie per bevande, flaconi per shampoo e detersivi, reti per frutta e verdura, cellophane, nylon (solo da imballaggio, NO nylon agricoli), contenitori per alimenti in plastica, vasetti in plastica e polistirolo.
Lattine in alluminio delle bevande, bombole spray, barattoli di acciaio, latta e banda stagnata, tappi a vite a corona, carta stagnola, tubetti in metallo.

Conferire sfuso nel contenitore.

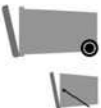
CARTA E CARTONE



Giornali, libri, riviste, quaderni, cartoncino, confezioni in cartoncino (tipo pasta), cartone, foglietti, volantini, cartoni per bevande (es. Tetra Pak®) privi di residuo, cartone della pizza pulito e senza avanzi, imballi e scatole in cartone ondulato.

Conferire sfusi e senza sacchi nel contenitore.

VETRO



Solo vetro semplice come quello delle bottiglie e barattoli di vetro.

Conferire sfuso e senza sacchi nel contenitore.

ORGANICO



Avanzi di cibo in genere, frutta, verdura, piccole quantità di fiori recisi, pane raffermo, piccoli ossi, lisce di pesce, gusci d'uovo, fondi di caffè, bustine di tè e tisane, tovaglioli e carta da cucina unta o sporca di cibo, cibo scaduto o avviato privo della confezione, lettiera per animali compostabili.

Conferire nel contenitore usando sacchi di carta compostabili.

INDIFFERENZIATO (secco residuo)



Tutto ciò che non va nelle raccolte differenziate: stracci sporchi, mozziconi di sigaretta, sporcizia dei pavimenti, gomma, oggetti in plastica piccoli, tazzine e piatti rotti, confezioni non riciclabili, materiali molto sporchi, lettiera dei gatti non compostabili.

Conferire nel contenitore con TAG in sacchetti semitrasparenti.

INGOMBRANTI



Arredi, mobilio, divani, reti, materassi, giocattoli di grandi dimensioni, lampadari, assi da stiro, scaffalature, grosse latte di metallo.

Carta plastificata, carta da forno, carta patinata, confezioni di plastica, scontrini, pannolini, pannoloni, assorbenti igienici, cotone, carta stagnola, carta forno.

Altri tipi di vetro come specchi, stoviglie o parabrezza, oggetti in ceramica, porcellana e plastica, lampadine e neon, schermi di PC e televisori, CD e DVD, lastre di finestre e porte, teglie e pirofile tipo pyrex, cristalli.

Sacchetti di plastica, confezioni di cibo in ogni materiale, lettiera dei gatti non compostabili.

Servizio raccolta organico non attivo per utenze che praticano il compostaggio domestico.

Materiali riciclabili, rifiuti elettrici ed elettronici, rifiuti pericolosi.

SERVIZIO DI RITIRO GRATUITO

a domicilio su prenotazione

- **Numero verde: 800.300.524** dal lunedì ai venerdì dalle 9.30 alle 16.30 sabato dalle 9.30 alle 14.30
- **Mail dedicata: 85comuni@protecambiante.it**

Per il Bollettino

Bottero Maddalena (Corsaglia) 10,00 – Fam. Sciutto (Genova) 20,00 – Fam. Vinai (Vercelli) 50,00 – Vinai Pierina (Vinè) 50,00 – Dellacasa Luciana (Genova) 15,00 – Dellacasa Franco (Genova) 15,00 – Fam. Blengino – Battistel (Magliano) 20,00 – Fenoglio - Basso Barbara (Monastero) 20,00 – Botanica Marisa, 25,00 – Nunzia e Tino (Corsaglia) 50,00 – M.C. 20,00 – Cavallera Antonio (Fossano) 20,00 – Caramello Mario 13,00 – Ferreri Pier 13,00 – Caramello Rita 13,00 – Caramello Aldo (Roccavione) 20,00 – Caramello Giancarlo 25,00 – Mora Giovanna 50,00 – Gallesio Erminia (Mondovi) 10,00 – Vinai Lucia (Finale) 20,00 – Vinai Rita (Alma) 20,00 – Fam. Dho – Ferreri (Corsaglia) 20,00 – Basso Chiara (Monastero) 20,00 – Vinai Adriano e Marilena (Villanova) 50,00 – Caramello Amelio (Gratteria) 20,00 – Bruno

Ivo e Anna (Villanova) 50,00 – Roà Angela 20,00 – Roà Anna 20,00 – Giusta Marina (Pianfei) 20,00 – Carlevaris Maria (Mondovi) 20,00 – Mamino Paolo (Pian Corsaglia) 20,00 – Aragno Ivana 50,00 – N.N. 50,00 – Bonicco Maria Teresa 25,00 – Griseri Giancarlo (Frabosa) 20,00 – Bertone Chiechio Lucia (Mondovi) 20,00 – Bertone Bepino (Mondovi) 20,00 – Siccardi Beppe (Vicoforte) 20,00 – N.N. (Mondovi) Bottero Giovanni e Anna (Pian Bottera) 20,00 – Basso Luigina 20,00 – M.V. 20,00 – Ponzo Ferreri Marcolina 20,00

Per la Chiesa

Fam. Vinai (Vercelli) 50,00 – F.C. 40,00 – Vinai Pierina (Vinè) 50,00 – Fam. Blengino – Battistel (Magliano) 30,00 – Leva 1960 di Fontane 160,00 – Caramello Giancarlo 25,00 – Noi sappiamo 41,00 – Vinai Lucia (Carrù) 20,00 – Siccardi Beppe (Vicoforte) 30,00 – Camperi Maria 20,00 – Aster Danilo, 30,00 – N.N. (Mondovi) 100,00 – Ponzo Ferreri Marcolina 50,00.

Errata corrige

Sul giornalino di settembre abbiamo indicato un'offerta:

*In memoria dei def. della fam.
di Vinai Gianmatteo
anzichè
di Peirano Gianmatteo.*

Ce ne scusiamo con l'interessato.

Carissimi lettori,

confidiamo, come sempre, nella Vostra generosità e per facilitarvi nel vostro aiuto, potete utilizzare i seguenti conto corrente:

Parrocchia di San Bartolomeo:

IT 96 D076 0110 2000 0002 2647 499

Associazione Culturale "E Kyé":

IT 59 K076 0110 2000 0001 0690 121

Grazie a tutti.

Grazie Amici!

In conclusione di questo numero del giornalino, vogliamo rubare un piccolo spazio per ringraziare l'Associazione Culturale "E Kyé" per la fiducia accordataci in questi trent'anni. Infatti con questo numero la tipografia Mondovigraf conclude la sua attività per raggiunti limiti di... età! Abbiamo avuto il piacere di conoscere personalmente tanti di voi, diventandone amici e condividendo gioie e dolori in questi anni, altri solo attraverso le pagine del giornalino... ma di tutti avremo sempre un caro ricordo. Con l'augurio più sincero di Buone Feste, vi giunga il nostro enorme grazie!

Vilma e Livio



Calendario 2026

Anche questa volta vogliamo fare a tutti i fontanini e non, agli amici e simpatizzanti gli auguri di pace, salute e serenità per il nuovo anno.

La nostra cara amica Livia Barbero Ruffino aveva disegnato per noi, a pastello, dei bellissimi uccellini. A un anno dalla sua dipartita, la ricordiamo con affetto e abbiamo scelto di utilizzare queste sue opere per la realizzazione del nuovo calendario.

Speriamo piacciono anche a voi! Se qualcuno non lo ha ancora ritirato, ricordiamo che si può trovare in Chiesa o presso il circolo A.C.L.I.

Buon 2026 a tutti!

Associaz. Culturale "E Kyé"





**Auguri di
Buone
Feste!**

*dalle Comunità
dell'Alta Val Corsaglia*

Natale 2025